

# CANOVA SVELATO

## gli illusionisti della Danza

E"LA RICERCA DELLA BELLEZZA è la ricerca di ARMONIA, EQUILIBRIO ossia ricerca del principio che regola tutto ciò che ci circonda. LA RICERCA DELLA BELLEZZA è quindi un viaggio per intuire lo SPIRITO DEL MONDO"

Ed eccoci qui, dove tutto ebbe inizio: su questa poltrona in platea.

Il sipario è chiuso e il teatro ormai vuoto. Mi sembra ancora di sentire riecheggiare il vocio, il brusio, gli applausi.

Il luogo in cui sogno, creo, condivido.

È il termine di questa stagione e la tensione inizia a lasciare il mio corpo.

Sento dei passi avvicinarsi.

"Sì, lo so! " Penso tra me e me "Ora mi alzo, devono chiudere".

Esco dal teatro ormai vuoto.

Lascio la porta alle mie spalle che si chiude sbattendo.

Mi ritrovo circondato e abbagliato da molteplici immagini che si alternano stroboscopiche, un suono assordante simile ad un sibilo mi atterrisce... mi rannicchio a terra chiudendo gli occhi.

Apro gli occhi.

Tutto è sparito: è il buio attorno a me.

Non sono solo.

Sento un respiro, una voce.

Questa entità mi attrae, la sento vibrare, sento un'energia sempre più forte, la cerco nel buio.

La trovo, la sfioro. Sento la sua paura.

Presto capiamo che alte mura, in un groviglio di stretti cunicoli, si sono nel frattempo erette attorno a noi.

Mi è chiaro che l'orientamento in quel luogo e in quel tempo sia complesso.

Una flebile luce fa intuire che ci troviamo in un labirinto.

Persone senza vesti vagano con noi.

Sento un respiro che con ritmo incalzante si avvicina a me.

Lo vedo: una enorme fiera bianca che con occhi iniettati del sangue dell'inferno mi fiuta.

Scappo e nella mia fuga incrocio le altre figure che rimangono inermi, come se fossero consapevoli dell'ineluttabilità del loro destino.

Scappo con tutte le mie forze.

Un bagliore attrae la mia attenzione: l'entità che avevo percepito all'inizio di questo viaggio ora si sta librando nell'aria... sempre più in alto quasi a diventare un tutt'uno col sole che è quasi al mezzogiorno.



# CANOVA SVELATO

## gli illusionisti della Danza

Ma quanto velocemente sale tanto rovinosamente scende... giù... giù... in quella direzione dove un labirinto di rovi e siepi prendono il posto di queste alte mura. Corro in quella direzione e la cerco.

La ritrovo. Si risveglia confusa e di nuovo impaurita in questo labirinto.

Ma due creature si avvicinano donandole rassicurazione e speranza e lei, come in una danza ispirata da movenze ataviche, brilla in tutta la sua bellezza.

Anche la volta celeste sembra percepire questa forte energia: eclissi si alternano nel cielo e le tre si alternano nel buio e nella luce manifestando tutta loro essenza.

Ma non sono l'unico spettatore, presenze mi circondano: un bagliore risale in cielo, si amplifica, si sdoppia e al centro un corpo statuario di uomo che completando la sua discesa cinge un languido corpo.

Ormai è sera. Esco stremato dal labirinto per ritrovarmi in un luogo algido lastricato di bianco e nero.

Odore di polvere penetra nelle mie narici, si dissipa la nebbia e vedo chiaramente creature che si contorcono mutilate.

Le luci si spengono a domino sui quadrati bianchi e neri... solo uno al centro, bianco, rimane illuminato.

La creatura che lo abita continua a contorcersi dolorante.

La luce si spegne anche su questa.

Si riaccende.

Ora la creatura è accasciata a terra.

La luce si spegne.

Si riaccende e un grosso cubo bianco si palesa dinnanzi con una luce pulsante al suo interno che evoca in me quell'energia, quella attrazione vibrante che avevo colto all'inizio del mio viaggio.

Preso da ardore mi scaravento su questo involucro e con tutte le poche forze rimaste cerco di scalfirlo per liberarla.

Un forte luce si espande.

È libera.

Ancora molteplici immagini di bianchi corpi, in pose plastiche, di marmo vivente mi circondano abbagliandomi... ma questa volta non chiudo gli occhi... non ho paura... ne sono estasiato... ne sono parte.

*Cristiano Fagioli*

